

# Il cellulare è sicuro con PrivateGSM

Semplice, intuitiva, altamente performante: è tutta italiana la nuova tecnologia per la protezione delle telefonate via cellulare. Ne parliamo con Carlo Marchini, amministratore delegato di Khamsa.

Giuseppe Cason

Una società giovane, giovanissima, ma che ha già al suo attivo una serie di successi che la collocano di diritto nel ristretto mondo degli 'innovatori'. Stiamo parlando di Khamsa, azienda nata nel 2005 da un'idea di due ingegneri del Politecnico di Milano e che ora si presenta sul mercato con il nuovo marchio PrivateWave. Il progetto alla base è un software innovativo per la sicurezza delle telefonate via GSM. Un'idea non nuova in assoluto, quella della protezione delle telefonate, visto che da tempo circolano soluzioni più o meno sofisticate, ma nuovo è il metodo, inventato da Khamsa, per realizzare una protezione altamente sofisticata ma dalla grande facilità d'uso. Ce ne parla l'amministratore delegato **Carlo Marchini**.

“Quello che sta alla base di Khamsa – dice Marchini – è un progetto molto complesso, iniziato nel 2006 e proseguito nella sua fase di sviluppo fino all'inizio del 2009, un progetto che ha portato alla realizzazione di un insieme di prodotti per la sicurezza delle comunicazioni voce e dati. Adesso, terminato il periodo di incubazione presso l'Acceleratore d'Impresa del Politecnico di Milano, l'azienda è stata rifinanziata in maniera importante per poter iniziare in modo adeguato la fase di commercializzazione.”

## PrivateGSM

“PrivateGSM è un prodotto assolutamente originale nella sua costituzione e nelle sue modalità di funzionamento, basato com'è esclusivamente su suite



software e non richiedendo alcun hardware specifico per funzionare, continua Carlo Marchini. L'unicità del prodotto Khamsa a livello mondiale è proprio quella di utilizzare un software che viene scaricato su un telefono cellulare con sistema operativo Symbian (per ora, ma è già in fase avanzata di sviluppo il software in versione BlackBerry e iPhone a cui seguiranno altre piattaforme). Il funzionamento è davvero semplice per l'utilizzatore; dal sito web di Khamsa si scarica il software PrivateGSM che viene installato sul cellulare con non più di tre click; grazie a un'interfaccia utente semplice e intuitiva, si potrà subito iniziare a dialogare in maniera protetta con altri utenti dotati dello stesso software o, in alternativa, 'invitare' alla conversazione protetta un altro utente non dotato del software di protezione. Semplicemente premendo il tasto 'invita' verrà inviato un sms al corrispondente desiderato, contenente il link per scaricare velocemente e gratuitamente dal nostro sito la versione di PrivateGSM solo ricevente. Ecco la grande innovazione: mentre altre tecnologie disponibili per lo stesso scopo richiedono un dispositivo hardware aggiuntivo da agganciare al cellulare in possesso di entrambi gli interlocutori oppure l'installazione preliminare di un software sui dispositivi di entrambi gli interlocutori, con PrivateGSM basta scaricare un pacchetto software da web.”

Anche se l'utilizzo è semplice, il principio di funzionamento della tecnologia è sofisticato. Quando viene rilevata una chiamata sicura, il telefono negozia con la controparte una chiave di sessione



Carlo Marchini, amministratore delegato di Khamsa

AES256. La voce viene quindi digitalizzata, cifrata e trasmessa sul canale GSM-Dati all'altro telefono, che procede alla decifrazione con la chiave che solo lui possiede. Al termine della chiamata, la chiave unica di sessione viene distrutta. Per l'utente, la qualità della voce è la

stessa di una chiamata normale.

“Ricordo che una caratteristica unica della nostra soluzione – continua Carlo Marchini – è quella di realizzare comunicazioni protette end-to-end di tipo point-to-point non mediate da alcun server, diversamente da altre soluzioni che si appoggiano su server intermedi, punti che possono rappresentare elementi di debolezza nell'intera catena della comunicazione; il nostro software a bordo dei telefonini contiene già tutti gli elementi per stabilire e mantenere una conversazione protetta, senza intermediari. Questa è la vera forza del sistema, certificata anche dalla presenza, nel board della nostra società, di Philip Zimmermann, massimo esperto mondiale nella sicurezza delle comunicazioni e-mail e telefoniche e inventore della tecnologia ZRTP, che Khamsa ha portato in PrivateGSM creando il protocollo ZRTP-S”.

## Protezione per tutti

La soluzione PrivateGSM è disponibile attualmente in tre versioni, scaricabili direttamente dal sito [www.privategsm.com](http://www.privategsm.com): *Professional*, la versione completa per chi è quotidianamente a contatto con informazioni importanti e riservate e ha bisogno di mettere in sicurezza una rete di contatti: *Sola Ricezione*, per i contatti dei clienti Professional, ovvero per chi ha soltanto la necessità di ricevere chiamate sicure; *Trial*, per chi vuole sperimentare prima di acquistare.

Ancora Marchini: “La strategia di Khamsa è di lavorare su tre target principali: Governativo-Militare, Enterprise, Utenti Finali. Sul primo abbiamo già realizzato progetti significativi con diversi enti consentendo di stabilire conversazioni superprotette tra uffici e ambiti militari. Nell'area delle

aziende stiamo lavorando ad alcuni importanti progetti con imprenditori e manager, specie nel settore finanziario, che hanno necessità della massima riservatezza dentro e fuori l'azienda. Sempre nell'area Enterprise stiamo stringendo accordi con alcuni produttori di IP-Pbx per dotarli di serie della nostra soluzione in modo da offrire la possibilità di proteggere qualsiasi comunicazione interna o esterna dell'azienda anche a partire dal telefono fisso. Il terzo target è quello dei professionisti, commercialisti, avvocati, magistrati, notai, giornalisti, medici e tutto il settore del No-Profit in quanto queste persone sempre più spesso si trovano a operare in zone a rischio e hanno necessità di comunicazioni sicure.”

## Prima l'Italia

L'azienda è italiana e a Milano lavora un team di sviluppatori che provvedono a progettare nuove funzionalità sia per i telefoni cellulari che per le prossime versioni VoIP e Pbx e a certificare il software su ogni modello di telefono Symbian che viene lanciato sul mercato. Va anche detto che ogni nuova release del software PrivateGSM, come la recentissima versione 9.06, viene certificata direttamente da Symbian, a garanzia della piena compatibilità con il sistema operativo. “Per il momento operiamo prevalentemente nel mercato italiano – conclude Carlo Marchini – ma stiamo lavorando anche con i principali mercati europei ed extra-europei dove abbiamo in corso alcuni importanti progetti che sicuramente costituiranno altrettanti punti di partenza per la nostra diffusione internazionale. Alla nostra forza vendita diretta per il settore Governativo ed Enterprise stiamo affiancando una serie di partner di canale, tipicamente system integrator di alto livello in grado di garantire la qualità e la serietà necessarie per progetti di questo tipo. Per il mercato dell'utenza finale ci stiamo organizzando per la vendita on line, da gennaio in Italia e UK, affiancati anche da una lista selezionata di rivenditori di telefonia cellulare su tutto il territorio nazionale.”